



**Dal 1906 la voce  
del Centro  
Sportivo Italiano**

Presidenza Nazionale  
Via della Conciliazione, 1  
00193 Roma  
tel. 06 - 68404550  
fax 06 - 68802940  
www.csi-net.it  
csi@csi-net.it



**blocknotes**

**EXPERT MEETING  
DI REPORT**

Da 15 al 17 maggio si è svolto ad Ankara il seminario internazionale del progetto europeo ReSport, organizzato dal partner turco. Riuniti nella municipalità di Keçiören, i rappresentanti degli otto paesi partecipanti si sono confrontati sulle attività svolte e sui prossimi due "goal" del progetto: le linee guida e il portale e-learning. Le linee guida daranno gli strumenti per fare attività con ragazzi disabili anche ai meno esperti. Il portale offrirà supporto su come sviluppare operativamente gli allenamenti. Inoltre il portale offrirà una sezione dedicata agli esperti con cui comunicare, in ciascuna delle otto lingue del progetto (turco, portoghese, italiano, inglese, croato, sloveno, ungherese e francese). Appuntamento a luglio per il prossimo incontro in Croazia.



di Vittorio Bosio

## È vincente quell'allenatore che non «perde i suoi ragazzi»

Proviamo a dare un contenuto all'impegno che spesso evochiamo come il più importante per il Csi il sostegno all'attività giovanile con criteri educativi e formativi per una vita cristianamente ispirata. Cosa vuol dire? Come si attua? Quanto è sentito dalle nostre società sportive? Partirei dalla risposta a quest'ultima domanda: è molto sentito. Lo posso affermare grazie alla lunga esperienza dentro l'Associazione e alle amicizie costruite in questi anni in tutta Italia con tantissimi dirigenti. Ho così la conferma che i giovani, specialmente i più piccoli, sono nel cuore dell'attività educativa e formativa di moltissime società sportive. Tali conferme non devono però farci pensare che, siccome c'è già chi se ne occupa, a livello centrale, in Presidenza Nazionale, non si debba pren-

dere in carico questo tema. Anzi, è vero il viceversa: proprio perché c'è già molta sensibilità a noi spetta il compito di sostenerla e tutelarla con scelte nazionali appropriate. La "politica" della vicinanza alle società sportive e ai Comitati che lavorano per lo sport dei più piccoli e dei ragazzi è fatta di regole e di azioni concrete. Si tratta di costruire modalità organizzative che favoriscano questo impegno, di fare in modo che l'Associazione affianchi e tuteli quei dirigenti che più si danno da fare. Bisogna costruire percorsi di formazione seri e motivanti, con i quali realizzare una struttura solida di allenatori, istruttori e dirigenti che possano svolgere il loro servizio per le generazioni più giovani, nella sicurezza, nella condivisione, sostenuti dal favore e dall'entusiasmo di tutto il Csi. Si

tratta di immaginare una scala dei valori capovolta rispetto alla corrente che domina in questi anni. Il migliore non è l'allenatore che fa vincere tutti i campioni e magari tiene in panchina i ragazzi meno dotati per conquistare i punti della classifica, ma è l'allenatore che nel corso dell'anno non perde le "sue" ragazze o i "suoi" ragazzi ma addirittura, a volte, ne accoglie anche di nuovi. L'allenatore migliore è quello che si fa amare dai ragazzi e dalle loro famiglie, che provoca una contaminazione gioiosa del valore dello sport come cemento che lega le diverse componenti della società e permette di partecipare a costruire una "casa" per tutti. Per i bravi e per i non bravi. Ho visto allenatrici e allenatori arrivare a risultati meravigliosi perché hanno saputo coniugare competenza tec-

nica e sensibilità, cultura umana e psicologia. Ci vuole cuore, ma non basta. Ci vuole anche una bella testa pensante. Non è facile, me ne rendo conto, ma nella nostra rete, fatta di oratori, di parrocchie, di società sportive che puntano innanzi tutto alla formazione, questo è possibile. Un allenatore è bravo quando i ragazzi che gli sono stati affidati sono amici fra di loro, capaci di solidarietà e di sostegno reciproco, capaci di uscire dal campo, a partita ancora aperta, felici anche se consapevoli di essere più bravi di quelli che entrano per sostituirli. Perché lo sport è un'avventura meravigliosa che rende più bella tutta la società. Altrimenti è stress, rabbia, accanimento, contrasti, litii. A quel punto, a mio modo di vedere, non è più nemmeno sport.

Tra Valeggio sul Mincio e Latisana si sono svolti i campionati nazionali con i kata e kumite

## Arti marziali mille kimono sui tatami



### JUDO

**Bologna leader degli agonisti**

	O	A	B
1. Pol. S. Mamolo 2000 (Bo)	13	13	13
2. Asd Lenno (Co)	6	6	3
3. C. Guardia di Finanza (Co)	8	3	4
4. Judo Club Ponteranica (Bg)	1	5	2
5. Pol. Ardesio (Bg)	4	2	2
6. Equipe Feltre 2007 (Bl)	3	2	3
7. Pol. Colognola (Bg)	4	1	2
8. Team Romagna Judo Ravenna (Ra)	5	0	1
9. Judo Fuji-Yama (Mn)	0	3	4
10. Sen No Sen Judo (Bg)	1	4	1



DI FELICE ALBORGHETTI

Il Maestro è l'ago, l'allievo è il filo. A cucire le arti marziali del Csi ci ha pensato un ricco week end tricolore, che ha esaltato le prestazioni dei finalisti del Csi. Curioso come proprio nel week end di Pentecoste una grande dimostrazione di forza dello spirito si è manifestata nelle finali nazionali arancioblu, dove complessivamente hanno combattuto quasi mille kimono. Così, mentre a Latisana (Ud) andavano in scena kata e kumite del 16° campionato nazionale di Karate e 4° di Kobudo, prove indi-

Lo scorso week end laureati a pieni voti i nuovi campioni di Judo, karate e kobudo nelle diverse categorie Individuali, coppie e squadre sul podio

viduali, a coppie e a squadre, a Valeggio sul Mincio (Vr), contemporaneamente si assegnavano le medaglie, per cinture e categorie, del 16° Campionato nazionale di Judo. In entrambi i palazzetti esperienza e maestria si sono rivelate in tutta la loro energica bellezza. L'arte marziale è il pensiero che diventa azione, il silenzio interiore. Sempre essenziale il gesto sportivo: la ricerca della perfetta esecuzione nei kata, la strategia nel combattere con gli avversari nei kumite. Grande successo in entrambi i Palasport. In Friuli erano 41 le palestre in finale, rappresentative di 4 regioni e di 9 comitati (Mantova, Bergamo, Verona, Bologna, Lecco, Milano, Crema, Pavia, Chiavari). Anche nel veronese per il Judo erano 41 le società arrivate in finale, provenienti da 13 comitati portabandiera di 5 regioni (Lombardia, Emilia Romagna, Veneto,

Piemonte, Toscana). Sui tatami del karate, nei kata individuali solamente tre campioni scaligeri e uno del comitato di Chiavari hanno saputo interrompere il largo predominio lombardo delle cinture bergamasche e mantovane. Il comitato orobico ha festeggiato ben 29 kimono d'oro, quello virgiliano 15. Anche nei kumite le migliori cinture sono di Bergamo: ben 21 i suoi neocampioni e le sue neocampionesse. Dodici invece le medaglie d'oro del comitato virgiliano. Cinque campioni a testa invece per Bologna e Verona. I kata del Kobudo - specialità dove i combattimenti si tengono con armi imbottite in gomma, in piena sicurezza - hanno sorriso in particolar modo a tre società: il Karatemantova e "The Amazing Ziokick" Mantova e la Pol. Cerro Verona, quest'ultima al top nei Kumite in ogni categoria. Nella due giorni di Valeggio sul Mincio sono stati nei diversi pesi e nelle categorie agonistiche ben 55 i nuovi campioni. La Polisportiva San Mamolo 2000 di Bologna si è confermata società leader, superando sul podio i lariani del Lenno e del Circolo Guardia Di Finanza. Tra i protagonisti, invece, meglio i judoka di Como del J.C. Waylog Manu-tenta Xxx al primo posto, davanti alla Polisportiva Colognola e a Shentao del Csi Bergamo.

### KARATE

**Mantova leader tra le società**

1. Karatemantova (Mantova)
2. Kara Te Shotokan Curno (Bergamo)
3. Okinawa Karate Club Valtellina (Mantova)
4. T Aikyoku Kara Te Shotokan (Bergamo)
5. Funakoshi Karate (Verona)
6. Basella (Bergamo)
7. Arti e Lealtà (Bologna)
8. Asd Kara Te Team 1999 (Mantova)
9. Pol. Cerro (Verona)
10. Aiki Team (Mantova)
11. Musashi A.G.K.A.I. Montagnana (Mantova)
12. Shotokan Kara Te San Gallo (Bergamo)

**Il podio del Kobudo per società**

1. Pol. Cerro (Verona)
2. Karatemantova (Mantova)
3. T.A.Z. "The Amazing Ziokick" (Mantova)



## Finali per l'artistica del Csi



È in corso di svolgimento a Lignano Sabbiadoro il 16° Campionato nazionale di ginnastica artistica. Sono 2.603 gli atleti finalisti che si alterneranno nel Palazzetto dello Sport del Bella Italia Village negli esercizi al corpo libero, alla trave, al volteggio, alle parallele e al minitrapolino. Ben 130 le società rappresentate dai ginnasti e dalle ginnaste arancioblu, provenienti da 38 comitati territoriali Csi di 13 diverse regioni italiane. Nella giornata inaugurale di lunedì 21 maggio, la giuria Csi ha assegnato i primi titoli nazionali nei programmi a squadre Small e Ginnastica Insieme Small. Oggi si alterneranno sul campo gara le ginnaste delle categorie Senior Medium, Ragazze Large, Junior Large, Senior Large e Master e verranno, inoltre, assegnati i titoli nazionali della Ginnastica Artistica Maschile.

### MEETING

**Calcio a 5 e scacchi a Mantova**

Mantova sarà Città Europea dello Sport nel 2019 ma in questo fine settimana gioca decisamente d'anticipo presentando ai turisti, che affollano le rive dei laghi, due eventi "unici": il 1° Meeting nazionale di scacchi e l'11ª edizione della manifestazione europea di calcio a 5 disabili. Re, regine, alfieri e torri si muoveranno nel principale palazzetto dello Sport della città gonzaghesca dove sono attesi, domenica 27 maggio, i migliori "strateghi" del territorio nazionale e dell'associazione arancioblu. Il Meeting è aperto alle categorie giovanili, classificati Fsi e non classificati. Già numerose le iscrizioni che chiederanno domani. Gioco, emozioni ma soprattutto tanta voglia di stare insieme, invece, al Comunale di Canneto sull'Oglio dove tra sabato e domenica si sfideranno, nel torneo "Tuttingioco", 18 team provenienti dall'Italia e dall'estero per un totale di 27 squadre partecipanti, tra cui il Toro, il Liverpool, il Monaco, San Marino ed i padroni di casa dei Fuorigioco. Numeri importanti per questo evento ormai diventato un cult della programmazione sportiva del comitato virgiliano.

## Sviluppo sostenibile in gol

Dal 22 maggio al 7 giugno 17 giorni, incentrati sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu. Oltre 600 eventi su tutto il territorio nazionale organizzati dai 200 aderenti all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (A-SviS) e da tanti altri soggetti della società civile. C'è anche il Csi fra gli aderenti alla grande manifestazione, diffusa e inclusiva che intende sensibilizzare anche il mondo dello sport agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 sottoscritta dall'Italia nel settembre del 2015 insieme ad altri 192 Paesi. Il claim dell'edizione 2018 è "Senza di te lo sviluppo sostenibile non c'è", per rimarcare la volontà di coinvolgere anche i non addetti ai lavori sulle sfide del nostro tempo: dalla povertà al lavoro, dall'educazione alle disuguaglianze, fino all'energia, le infrastrutture, la cooperazione internazionale, l'ambiente, le città e l'innovazione.

